

(N. 1983)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

(SEGNÌ)

di concerto col Ministro degli Affari Esteri

(MARTINO)

e col Ministro dei Tesoro

(MEDICI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 6 MAGGIO 1957

Erogazione di fondi per la ricerca dei dispersi in guerra e per il completamento del tempio eretto in Cargnacco del Friuli, per i caduti e dispersi in guerra su tutti i fronti.

ONOREVOLI SENATORI. — L'attività di ricerca dei dispersi in guerra è svolta, come noto, dalla Delegazione italiana presso la Commissione speciale dell'O.N.U. per i prigionieri di guerra, alle dipendenze del Ministero degli affari esteri, ed in contatto con quello della difesa, nonché con gli Enti militari e civili periferici per la raccolta delle informazioni, che costituiscono la base della documentazione presentata al Governo sovietico, alle Nazioni Unite ed ai Governi dei Paesi ove si è rivelata traccia di nostri dispersi.

L'anzidetta Delegazione, allo scopo di sviluppare il campo delle ricerche, mantiene anche contatti con le nostre Rappresentanze all'estero e con la Deutsche Rotes Kreuz nel quadro degli accordi di collaborazione italo-germanica.

Al fine di assicurare il funzionamento della Delegazione anzidetta e di consentire, altresì, l'ulteriore svolgimento dei compiti ad essa affidati, si rende indispensabile lo stanziamento di apposito fondo sul bilancio dello Stato dell'esercizio in corso.

LEGISLATURA II - 1953-57 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A ciò provvede il presente disegno di legge con l'articolo 1, che assegna, appunto, un fondo di 6 milioni di lire al Ministero degli affari esteri per lo scopo suindicato.

Con l'articolo 2 dello stesso disegno di legge viene concesso un contributo straordinario di un milione di lire all'Unione nazionale congiunti dei dispersi in guerra, che statutariamente si propone di « mantenere sempre vivo nel Paese il problema dei dispersi sui vari fronti di guerra finchè non sarà conosciuta e definita la sorte di tutti i dispersi »; nonchè, fra l'altro, « di promuovere incessantemente la ricerca dei militari e civili italiani, dichiarati ufficialmente dispersi sui vari fronti di guerra, a tal fine associando la sua azione a quella degli altri enti nazionali ed internazionali che

si occupano del problema e dando impulso a tutte le attività rivolte a questo scopo ».

Con l'articolo 3 del disegno di legge si provvede, in sostanza, alla concessione di un ulteriore contributo di 3 milioni di lire per il completamento del Tempio per i caduti e dispersi in guerra su tutti i fronti, eretto in Cargnacco del Friuli. Per lo stesso fine, come è noto, con legge 11 giugno 1954, n. 355, era stata erogata dallo Stato la somma di 30 milioni di lire.

Il Tempio è stato solennemente inaugurato nel settembre 1955. Peraltro mancano ancora alcune necessarie spese di rifinitura.

Infine, con l'articolo 4 del disegno di legge in parola si determinano i mezzi finanziari per far fronte alla anzidetta spesa complessiva di lire 10 milioni.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1956-1957 è stanziato un fondo di 6 milioni di lire, per provvedere alle spese di funzionamento della Delegazione italiana presso la Commissione speciale dell'O.N.U. per i prigionieri di guerra.

Art. 2.

È concesso un contributo straordinario di un milione di lire a favore dell'Unione nazionale congiunti dei dispersi in guerra.

Art. 3.

Il contributo autorizzato con legge 11 giugno 1954, n. 355, per il completamento del Tempio per i caduti e dispersi in guerra su tutti i fronti, eretto in Cargnacco del Friuli, è elevato da 30 milioni di lire a 33 milioni di lire.

Art. 4.

Alla copertura dell'onere complessivo di 10 milioni di lire derivante dall'attuazione della presente legge sarà provveduto a carico dello stanziamento del capitolo 627 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1956-57.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.